

CONFCOMMERCIO

03022 03022

Portali e menù condivisi per le associazioni dei due capoluoghi

INSIEME PER PROMUOVERE RISTORAZIONE E ACCOGLIENZA

Wilda Nervi

Confcommercio Bergamo e Brescia insieme per valorizzare il territorio come un'unica destinazione turistica, dare visibilità all'ospitalità alberghiera incentivando le prenotazioni dirette sul portale Federalberghi, promuovere con un «gemellaggio della ristorazione» piatti della tradizione, e invitare alla lettura i ragazzi con un'edizione speciale di «Libri per sognare». Le due associazioni condividono progetti e iniziative, fianco a fianco nell'anno di Bergamo e Brescia Capitale della cultura. «Un'occasione irripetibile - ha ribadito Carlo Massoletti, presidente Confcommercio Brescia in collegamento online con il presidente di Bergamo, Giovanni Zambonelli - per raccogliere e mettere in comune energie e saper fare di due territori che hanno costruito con impegno, sacrificio e disciplina un tessuto imprenditoriale solido, che ha mostrato tutta la sua resilienza nei giorni più difficili della pandemia». Bergamo e Brescia hanno saputo mettere da parte le rivalità per riscoprirsi simili, nella peculiarità di un territorio adagiato sulla fascia prealpina, con un passato ricco di storia e un presente costruito turismo e accoglienza.

Nascono quindi i percorsi «Bergamo Brescia Tour», affidati a due importanti tour operator, Brembo Viaggi e Paltours, pronti a promuovere le attività del terziario oltre ai classici itinerari turistici. Le due città saranno anche unite a tavola: i ristoranti hanno scelto di scambiarsi piatti e ricette tipiche, e durante l'anno saranno organizzate cene a 4 mani affidate a chef ambasciatori della ristorazione delle due città. Più ospiti poi, con Italyhotels Bergamo e Brescia insieme per valorizzare l'eccellente ospitalità alberghiera. Un solo portale e un unico obiettivo: incrementare la presenza di turisti sui due territori. I gestori di hotel possono aderire alla piattaforma gratuitamente, ottenendo così maggiore visibilità, e possono contare su prenotazioni senza commissioni.

Infine, quest'anno l'iniziativa «Libri per sognare», ideata dai librai di Confcommercio Bergamo, si estende anche alle nostre scuole, con il supporto di Confcommercio Brescia.



Attrattiva. Il Castello tra i luoghi da visitare



Superficie 17 %

CAPITALE CULTURA Un programma comune di Confcommercio

Bergamo e Brescia unite nella lettura E anche a tavola

Un concorso ad hoc, piatti tipici, accordi tra i tour operator e gli albergatori per condividere strategie ed esperienze di viaggio

Marta Giansanti

●● Per la prima volta unite nel segno di Bergamo Brescia capitale italiana della cultura: le due associazioni provinciali di Confcommercio rispondono all'unisono all'appuntamento del 2023 e lanciano un pacchetto di iniziative condivise, da ampliare e integrare nei mesi a venire, «così da cogliere le preziose e profonde opportunità che l'evento può produrre sul territorio e per le imprese, e creare le basi di un'onda lunghissima che prosegua anche negli anni a venire».

Due città, una capitale e tanti progetti dedicati a valorizzare la cultura, le bellezze turistiche e le bontà enogastronomiche locali. «Un'occasione irripetibile per raccogliere e mettere in comune le energie e il nostro saper fare segnato profondamente, e più di ogni altra zona d'Italia, dagli effetti e dalle conseguenze della pandemia. Un tessuto imprenditoriale, però, che è riuscito a tener duro, confermando la sua tenace solidità e resilienza e che ora - annuncia Carlo Massoletti, presidente di Confcommercio Brescia - ha deciso di collaborare fianco a fianco mettendo da

parte le ataviche rivalità e riscoprendosi simili in moltissimi tratti».

Una presentazione del cartellone ufficializzata ieri, in collegamento streaming con Bergamo e il suo presidente Ascom Giovanni Zambonelli e alcuni rappresentanti dei settori interessati. Una programmazione che spazia dalle scuole all'ospitalità fino a coinvolgere la ristorazione e la promozione del territorio. Saranno due città unite nel segno della lettura, con Brescia pronta ad accogliere il tradizionale appuntamento bergamasco «Libri per sognare», ideato dal Gruppo librai e cartolibrari di Confcommercio Bergamo. Un concorso letterario che ha come finalità principale la promozione della lettura, favorendo il coinvolgimento attivo e creativo dei giovani studenti per un totale di 54 istituti scolastici, 153 classi e 3.108 alunni coinvolti nei due capoluoghi lombardi.

Un gemellaggio che si rispecchia anche nella buona tavola attraverso due progetti specifici: «Scambiamoci i piatti!» e «Bergamo e Brescia: cene a 4 mani». «Nel primo - spiega Francesca Porteri, vicepresidente di Fipe Brescia - i ristoranti si impegneranno a mettere in carta almeno una proposta, una pietanza o un prodotto della provincia consorella, mettendo in campo talento e creatività. Il secondo progetto invece vedrà protagonisti i ristoratori nell'unione delle due cucine: nel corso dell'anno verranno

organizzate cene realizzate da chef bergamaschi e bresciani insieme ai fornelli».

Le due città si uniranno anche per valorizzare l'ospitalità alberghiera e incrementare le presenze, attraverso un unico portale di Federalberghi, l'Italyhotels, a cui possono aderire gratuitamente tutti i gestori di hotel, «ottenendo maggiore visibilità» e fruibile da turisti e visitatori che potranno contare su prenotazioni a zero commissioni e un contatto diretto con la struttura senza intermediazioni.

Realizzate, inoltre, dai tour operator Brembo Viaggi (Bg) e Paltours (Bs) scelte di itinerari e di esperienze di visita, in grado di legare idealmente e raccontare al meglio le due province e le loro bellezze storiche, architettoniche e paesaggistiche. «Tra il 2017 e il 2019 è aumentata sensibilmente la consapevolezza degli albergatori di potersi aprire a un turismo di piacere e culturale e non solo di affari come siamo sempre stati abituati - spiega Alessandro Fantini, vicepresidente vicario di Federalberghi Brescia -. Un cammino interrotto dalla pandemia, ma nuovamente ripreso con grande intensità».



Commercio Dopo due anni di assenza per la pandemia, il 15 febbraio la città tornerà ad animarsi con 600 bancarelle

San Faustino, la fiera del ritorno

E per la Capitale della Cultura Confcommercio studia progetti per il turismo nelle due città

Dopo due anni di assenza causa Covid torna la fiera di San Faustino. L'ultima volta il centro di Brescia si era riempito di bancarelle per la festa del patrono il 15 febbraio 2020: l'occasione venne anche additata come possibile focolaio per i tanti contagi successivi. Per il 15 febbraio nelle vie del centro ci saranno 600 bancarelle con prodotti gastronomici, abbigliamento e oggettistica per la gioia dei bresciani e dei visitatori. Nel frattempo, per la Capitale della Cultura, Confcommercio di Brescia e Bergamo hanno messo a punto quattro progetti per lo sviluppo condiviso del turismo. Tra i progetti anche lo «scambio» gastronomico: prelibatezze bresciane a Bergamo e viceversa.

alle pagine 2 e 3 **Orlando**

Capitale, condiviso anche il turismo

Messi a punto dalla Confcommercio di Brescia e di Bergamo una serie di progetti per sfruttare l'onda lunga di questi 12 mesi
Creato un unico logo, piattaforma per le prenotazioni in albergo

di **Nicole Orlando**

L'anno della Cultura è partito sotto i migliori auspici e il weekend dedicato all'inaugurazione della Capitale, con un bilancio da 200 mila visitatori, fa ben sperare anche il commercio. Il 2023 però, ribadisce il presidente di Confcommercio Brescia Carlo Massoletti, «rappresenta solo un ideale punto di partenza e l'obiettivo è porre le basi per un consolidamento del turismo che guardi oltre l'orizzonte temporale dell'anno da Capitale».

Un principio che vale tanto per Brescia quanto per Bergamo. Così la rivalità (anche commerciale) tra le due città viene definitivamente messa da parte in favore di iniziative condivise: le due associazioni territoriali dei commercianti hanno predisposto una serie di progetti comuni per affrontare il 2023 e gli anni che verranno, nel segno dello sviluppo del turismo in entrambi i territori.

«Bergamo dal punto di vista della ricettività è una città completa — sottolinea il vi-

cepresidente di Federalberghi Alessandro Fantini — come lo è la provincia di Brescia, che offre molte mete naturalistiche. La città sta invece compiendo un salto di consapevolezza» per diventare una meta turistica di tutto rispetto.

«La sfida della Capitale è creare un'onda lunga — aggiunge il presidente di Confcommercio Bergamo Giovanni Zambonelli — sulla scia di quanto accaduto a Milano con Expo: se prima il capoluogo era esclusivamente meta del turismo business ora non è più così. Dobbiamo replicare questa esperienza». Turismo significa ricettività: da qui un pacchetto di quattro iniziative che coinvolgono le strutture alberghiere e i ristoranti dei territori. A partire da «Scambiamoci i piatti», che prevede l'inserimento nei menu dei ristoranti di Brescia e Bergamo di piatti o prodotti tipici della città «sorella», oltre a momenti di scambio tra gli chef delle due città.

Per i gestori delle strutture ricettive c'è poi la possibilità di aderire alla piattaforma Italyhotels di Federalberghi gratuitamente: un punto di

riferimento per hotel, b&b e strutture extra alberghiere che qui potranno ricevere prenotazioni senza commissioni e senza intermediazioni. Rivolto ai turisti è anche «Bergamo Brescia tour», con una serie di pacchetti turistici costruiti su misura per la Capitale, intesa come un'unica meta turistica: Bergamo mette in vetrina i suoi palazzi, i borghi storici della Val Brembana e Val Seriana e i castelli della Bassa, Brescia offre itinerari alla scoperta del complesso di Santa Giulia, della Franciacorta e dei borghi del Sebino. Infine un'iniziativa dedicata alla cultura in senso stretto e rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie: «Libri per sognare», progetto che intende promuovere la lettura e che coinvolgerà (tra Brescia e Bergamo) 54 scuole, 153 clas-



si e più di 3mila studenti.

La collaborazione tra le due associazioni è siglata anche dalla creazione di un unico logo con i monumenti simbolo delle due città e di un unico portale dedicato ai pacchetti turistici, bergamo-bresciatour.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Brescia
Progetti dell'associazione di commercianti per promuovere il turismo nelle due città (Foto/ia)

Nei ristoranti bresciani arrivano i piatti bergamaschi e a Bergamo malfatti al bagoss bagnati con il Franciacorta

Fronte comune anche in cucina tra i due territori confinanti

Lo scambio

Brescia schiera il manzo all'olio, Bergamo risponde con il brasato della (sua) Bassa. Brescia rilancia con i malfatti al Bagoss, Bergamo mette in tavola il Ciareghi. E via impiattando: di qui caponsei senza ali e minestra di Mariconda, di là Scarpinòcc de Parr (ravioli tipici di Parre in Val Seriana), coniglio alla bergamasca. Poi ci sono i vini, da una parte Franciacorta (per citarne uno), Valcalepio dall'altra. Due territori vicini nei sapori eppure gelosi delle proprie ricette tipiche faranno fronte comune anche in cucina. Così nei ristoranti di Bergamo si potranno ordinare piatti bresciani e viceversa. Una proposta rivolta da Confcommercio ai propri associati per unire le due città valorizzando il patrimonio enogastronomico e

aprendosi a nuove contaminazioni.

Quasi un sacrilegio prima dell'arrivo dell'anno della Cultura. «Abbiamo scelto di condividere alcune ricette della tradizione dei nostri territori, che sono accomunati da alcuni piatti ma hanno anche molte tipicità e unicità, oltre a prodotti e realizzazioni di nicchia» spiega Francesca Porteri, vicepresidente Fipe. I ristoranti di ciascuna delle due città sono invitati a inserire nei propri menu almeno un piatto o prodotto tipico del territorio «gemellato», ma anche a rivisitare le proprie proposte utilizzando ingredienti provenienti dall'altra città Capitale. Ai ristoratori viene proposto anche un ricettario, a titolo esemplificativo, per la realizzazione di alcuni piatti «ospiti».

Nel corso dell'anno saranno organizzate inoltre alcune «cene a 4 mani»: Brescia ospiterà nelle proprie cucine

alcuni chef bergamaschi e viceversa, nell'ottica di uno scambio di idee e di un confronto non solo a distanza ma anche sul campo. «In questo modo — continua Porteri — vogliamo non solo creare una contaminazione tra le due cucine ma anche creare uno scambio nel lavoro di tutti i giorni. L'obiettivo — conclude — è far conoscere la nostra realtà e sottolineare quanto la cultura sia un concetto trasversale che passa anche dall'enogastronomia. Così vogliamo creare le basi di uno sviluppo a lunga distanza che comprenda anche la ristorazione». La territorialità, continua l'associazione, è sempre più richiesta dai clienti dei ristoranti: con questa iniziativa si intende «mettere a sistema la proposta del territorio creando un gemellaggio di gusto tra le due province».

N. O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Bollicine
A Bergamo si
berrà
Franciacorta, a
Brescia arriva il
«Calepino»
(Fotolia)

Turismo, Bergamo e Brescia unite anche nell'accoglienza

La Capitale. Le due città e province proposte come un'unica destinazione Sito e logo dedicati. Agevolazioni alberghiere e «contaminazioni» a tavola

GIORGIO LAZZARI

Il riconoscimento di Capitale della Cultura 2023 unisce Bergamo e Brescia anche sul piano dell'ospitalità e dell'accoglienza. Le associazioni Concommercio delle due province hanno deciso di unire gli sforzi per promuovere il territorio come un'unica destinazione turistica. Durante l'anno, mal'auspicio è quello di proseguire anche oltre, verranno organizzati appuntamenti, cene a quattro mani, scambi di ricette e festival di letteratura. Gli eventi saranno promossi sotto l'egida di un unico logo, pensato per unire idealmente le due città, che riporta i principali monumenti stilizzati di Bergamo e Brescia e i colori azzurro, blu, giallo e rosso.

Un'unica destinazione turistica

Il nuovo sito, www.bergamobresciatour.it, raccoglierà tutti i pacchetti turistici, invitando turisti stranieri e visitatori italiani a scoprire i territori. Il progetto, presentato da presidente e direttore di Concommercio Bergamo, Giovanni Zambonelli e Oscar Fusini, insieme al presidente di Concommercio Brescia, Carlo Massoletti, è stato realizzato grazie alle agenzie Brembo Viaggi e Paltours, insieme a guide turistiche, associazioni di promozione, il Consorzio Moscato di Scanzo, la Strada del vino Valcalepio e dei sapori della Bergamasca, il Fai e le Dimore Storiche. La collaborazione tra queste realtà ha portato alla realizzazione di pacchetti turistici ed esperienze di visita che raccontano le due province. Per Bergamo gli itinerari toccano il capoluogo, i borghi storici della Valle Brembana e Valle Seriana, i castelli della Bassa e il romanico. A Brescia si spazia dal complesso di Santa Giulia alle colline della Franciacorta, fino alle sponde del lago d'Iseo, Monte Isola e i borghi del Sebino. Il progetto lega le due città e le due

province come unica destinazione turistica, i pacchetti saranno promossi anche da Visit Bergamo.

Federalberghi incentiverà invece le prenotazioni alberghiere dirette, come hanno ricordato Alessandro Capozzi e Alessandro Fantini, presidente degli albergatori di Bergamo e vicepresidente vicario del gruppo bresciano, anche tramite il portale «Italyhotels», dove le strutture ricettive potranno ricevere clienti senza dover pagare commissioni. Un modo per agevolare i clienti.

Un gemellaggio di gusto

Bergamo e Brescia saranno anche unite a tavola. I ristoranti hanno infatti scelto di scambiarsi i piatti tipici, contaminandoli con i prodotti di entrambi i territori. Ciascun ristoratore, come sottolineato dai rappresentanti dei ristoratori delle due realtà, Paolo Chiari e Francesca Porteri, sceglierà in autonomia come diventare protagonista mettendo in campo talento e creatività. Il coniglio alla Bergamasca, gli Scarpinocci di Parre, il brasato della Bassa e il ciareghè si cucineranno per tutto l'anno anche a Brescia, mentre a Bergamo sbarcheranno il manzo all'olio, i caponsei senza ali, i malfatti al Bagoss e la minestra di Mariconda. Nei prossimi mesi verranno infine organizzate cene a 4 mani con gli chef ambasciatori delle due città.

«Libri per Sognare»

Quest'anno l'iniziativa del gruppo librai e cartolibrari di Ascom Bergamo, presentata dal presidente Cristian Botti, si estende alle scuole di Brescia. Il concorso (7ª edizione) promuove la lettura nelle classi partecipanti, favorendo il coinvolgimento attivo e creativo dei giovani. L'edizione 2023 coinvolge 54 istituti scolastici (12 su Brescia), 153 classi (129 su Bergamo) e 3.108 studenti (circa 600 bresciani).





Da sin. Alessandro Capozzi, Oscar Fusini, Paolo Chiari e Cristian Botti

CULTURA 2023

Piatti, vini, cuochi: le Ascom delle Capitali pronte allo scambio

Anche le Ascom di Bergamo e Brescia si uniscono per la Capitale della Cultura. E lo fanno sul campo della gastronomia, preparando un fitto programma di scambi di piatti, vini e anche dei cuochi, con gli chef dei due territori che cucineranno insieme. a pagina 6 **Tiraboschi**

Piatti, vini, cuochi: le capitali pronte a uno scambio

Dalla cucina all'ospitalità, le Ascom celebrano il 2023 valorizzando le eccellenze del territorio

Potevano forse Ascom Bergamo e la consorella bresciana non presentarsi con un panel di iniziative sinergiche per celebrare insieme la Capitale della Cultura? Risposta ovvia, dal momento che turismo, commercio e servizi sono i comparti che, anche trasversalmente, beneficeranno dei prossimi mesi di quella che, come ha auspicato in premessa il presidente dell'associazione bergamasca, Giovanni Zambonelli, «sarà l'occasione perché si formi un'onda di attrattività lunga». Alberghi, ristoranti, negozi pieni e agenzie di viaggio pure quelle in *over booking*, sintetizzano un aspetto venale che, seppur importantissimo nei desiderata degli operatori, è quasi di sponda rispetto allo sforzo compiuto dalle due associazioni di lanciare il cuore oltre lo steccato dell'Oglio. L'obiettivo di scoprirsi «gemelli diversi», grazie a una condivisione di intenti e di valori, è stato infine centrato lavorando su terreni che uniscono molto più facilmente di altri. Basti pensare alla cucina, alle specialità tipiche e a quanto in questa cornice possa essere interessante un interscambio sul menù. In sintesi: tu metti un Franciacorta di qua e io propongo il Moscato di Scanzo di là. Può valere per il vino come per tutte quelle eccellenze enogastronomiche (a proposito è stato redatto un piccolo ricettario sempre utile in cucina) che potranno essere esaltate con l'iniziativa «Bergamo e Brescia: scambiamoci i piatti!». Non solo uno scambio di piatti, ma anche un «concerto» di cuochi, dal momento che con «Bergamo e Brescia: cene a 4 mani» le associazioni organizzeranno nel corso del-

l'anno cene a quattro mani, cucinate da chef dei due territori. La ristorazione fa a sua volta il paio con l'offerta ricettiva che punta tutto sull'appeal delle due città come destinazione unica e con un'offerta unitaria visionabile sul portale di Federalberghi Italyhotels. «Turisti e visitatori possono avere una panoramica immediata delle strutture presenti nel territorio e avere un contatto diretto e immediato con la struttura, senza intermediazioni», ha precisato Alessandro Capozzi, presidente di categoria per Ascom. Dalla collaborazione di due agenzie di incoming attive sui rispettivi territori, Brembo Viaggi di Ponteranica e Paltours di Palazzolo sull'Oglio, è stato poi sviluppato un progetto di valorizzazione del territorio, declinato nella realizzazione di pacchetti. Si conferma, infine, un successo decretato a suon di numeri, l'iniziativa «Libri per sognare», ideata dal Gruppo librai e cartolibrari di Ascom Concommercio Bergamo. Avvicinare le giovani generazioni alla lettura, promuovendo gli incontri con gli autori e concludendo il percorso con una grande festa finale, sono gli elementi fondanti di un'iniziativa che meriterebbe di estendersi non solo a Brescia, ma in tutto il Paese. (d.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

